

Ascoli

città della famiglia



Parla l'assessore alle Politiche sociali Donatella Ferretti

Ascoli città della famiglia. E' questo l'obiettivo perseguito dall'Arengo, all'interno di un programma volto a fare del territorio il luogo dove tutelare, sostenere, incentivare l'ambito familiare. Dopo il successo della "Settimana della Famiglia" della scorsa estate e successivamente all'introduzione del quoziente familiare, provvedimento che permette indennizzo per i nuclei più bisognosi, ecco varato il centro servizi "Simona Orlini". Il progetto, che intende mettere in atto interventi finalizzati ad aiutare soggetti che si trovano in difficoltà, grazie alla collaborazione di tanti volontari, vede nel ruolo di paladina l'assessore alle Politiche sociali Donatella Ferretti, certa che la "famiglia sia il cardine su cui la nostra società si fonda". "Con questo servizio l'amministrazione comunale mette in atto interventi per tutelare la vita in tutte le sue fasi" spiega l'assessore Ferretti, sottolineando che ciò avviene con particolare attenzione alla gestante, al periodo prenatale e all'infanzia e allo scopo di favorire la solidarietà tra generazioni e la parità tra uomo e donna. Il centro, che ha appena aperto i battenti a Monticelli, in largo delle Mimose, opera con volontari appartenenti a realtà sociali del territorio: l'Ambito Territoriale Sociale XXII, l'associazione Agirelibere, il Centro Accoglienza alla Vita, la Camera Minorile Picena, l'associazione il Ponte, la Banca del Tempo, il Movimento Cristiano Lavoratori e la Fondazione Simona Orlini, da tempo operante a beneficio di chi ha bisogno. "La struttura, gestita da operatrici volontarie in orario che va dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 18, potrà contare su professionisti in grado di offrire consulenze gratuite di ordine legale, fiscale e medico" aggiunge la Ferretti, auspicando che oltre al sostegno scolastico e a quello fornito ai genitori, il centro possa tendere una mano decisa per risolvere problemi quali adozione e affido, ma anche difficoltà penali di giovanissimi, oltre a complessità relative a ragazze madri. "Inoltre, gli spazi saranno messi a disposizione per incontri di mutuo aiuto tra famiglie, in merito a disagi quali disabilità e dipendenze" ha ribadito l'assessore, ricordando che tutto ciò possa fare della famiglia un soggetto attivo e insostituibile nella sua funzione sociale di coesione e di sviluppo. "Essere vicini alle famiglie e incentivare il ruolo di cura e assistenza in soggetti più deboli si riflette positivamente su tutto il comparto sociale, così come è già stato dimostrato aumentando il reddito attraverso il quoziente" asserisce, ricordando anche la necessità di garantire un habitat migliore ai tanti oltre sessantacinquenni presenti ad Ascoli. Un intento tradotto attraverso assegni del valore di 200 euro mensili riservati alle famiglie che svolgono assistenza a soggetti anziani non autosufficienti. Dopo un servizio avviato nel 2010, con l'assegnazione di 163 assegni di cura riservati ad anziani che usufruiscono di accompagnamento e che dimostrano un reddito Isee tra gli 11 mila e i 25 mila euro, il Comune ha dato il via al secondo anno di contributi. La distribuzione degli assegni di cura, voluta dall'assessorato alle politiche sociali dell'Arengo, ha evidenziato che, nel 1° anno di attuazione, su un totale di 2.465 potenziali beneficiari, sono risultate circa mille le domande pervenute, con 163 assegni concessi. Quest'anno sono stati complessivamente 350 mila gli euro disponibili. "I soggetti scelti per il bonus sono soprattutto donne, tra i 75 e i 94 anni di età, e appaiono indigenti, visto che un terzo di esse percepisce meno di 4 mila euro l'anno" ha concluso la Ferretti, evidenziando che lo scenario sociale di chi decide di essere aiutato appare desolante, perché 120 su 163 rappresentanti bisognosi della terza età risulta essere in affitto, il 30% abita in case isolate e solo il 6% di queste abitazioni risulta essere privo di barriere.



L'assessore Donatella Ferretti